



FONDAZIONE BRUNO PARI di OSTIANO ONLUS

C.F.: 80004330199; P.IVA.: 00870300191

Via G. B. Rosa n. 42 - 26032 Ostiano (CR)

Tel. 0372 856233 - Fax 0372 840107

e-mail: amministrazione@ospedaleostiano.it; pec: amministrazione@pec.ospedaleostiano.it;

sito internet: www.ospedaleostiano.it

BILANCIO SOCIALE

ATTIVITA' ANNO 2017



PRESENTAZIONE

CAP. 1 - I PRINCIPI DEL BILANCIO SOCIALE	PAG. 3
CAP. 2 - VALORI, MISSIONE E OBIETTIVI	PAG. 3
CAP. 3 - I SERVIZI OFFERTI E LE PRESTAZIONI RESE	PAG. 7
CAP. 4 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	PAG. 24
CAP. 5 - IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DI FONDAZIONE	PAG. 26
CAP. 6 - L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	PAG. 27
CAP. 7 - LA GESTIONE DEI RECLAMI E SUGGERIMENTI	PAG. 27

PRESENTAZIONE

Da quando ricopro il ruolo di Presidente di questo Ente ho sempre avuto come obiettivo fondamentale dell'agire quotidiano la trasparenza sia dei dati economico-finanziari e patrimoniali, sia dell'impatto sociale ed ambientale che i servizi erogati avevano sulle persone, sulle loro famiglie, sui portatori di interesse e sulla comunità di riferimento. Mi è sempre sembrato un atto dovuto e fondamentale del mio agire. Anche il 2017 è stato un anno intenso, ricco di iniziative e anche di novità, impegnativo ed intenso. Non sono mancate le difficoltà ma è stato un altro anno ricco di soddisfazioni. Oltre ad una rappresentazione puntuale dei dati economici, patrimoniali e finanziari contenuti nel bilancio consuntivo 2017, nonostante la relazione di missione presenti già molti dati di impatto anche sociale dell'operato di Fondazione, è volontà del Cda e della dirigenza costruire anche il Bilancio sociale, un documento non considerato in più rispetto a quelli già elaborati, ma uno strumento di fondamentale importanza per appunto rendere conto ai portatori di interesse (stakeholder) del nostro operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione la strategia aziendale, i programmi, le attività ed i risultati raggiunti. Ritengo importante infatti la relazione con ospiti e familiari, con gli utenti, ma anche con il territorio, con le singole comunità locali, con i cittadini e gli amministratori locali, con le organizzazioni sociali e le Istituzioni territoriali.

Il bilancio sociale, dunque, rappresenta il veicolo attraverso il quale questa Fondazione comunica ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte strategiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità, nonché valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Il presente Bilancio Sociale integra i documenti relativi al Bilancio Consuntivo anno 2017 a cui si rimanda, la cui Relazione di Missione riporta già molti dati ed elementi ripresi poi anche in questo documento.

Cap. 1 – I PRINCIPI DEL BILANCIO SOCIALE

Nella stesura del proprio Bilancio Sociale l'Azienda si attiene, rispettandoli, i seguenti principi :

- Responsabilità: identificare le categorie di stakeholders (portatori di interesse)
- Identificazione: esplicitare l'identità aziendale, i valori, i principi, le regole che guidano il comportamento della Fondazione
- Chiarezza: esprimere informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- Coerenza: fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte ed i risultati prodotti;
- Completezza: identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati social, economici ed ambientali dell'organizzazione stessa;
- Inclusione: coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo ed il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- Rilevanza: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali ed ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni e limitazioni delle attività rendicontate;
- Periodicità: la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- Trasparenza: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- Veridicità: fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi che negativi della gestione.

CAP. 2 - VALORI, MISSIONE ED OBIETTIVI

La Fondazione Bruno Pari di Ostiano ONLUS nasce dalla trasformazione della A.S.P. Bruno Pari avvenuta con DGR n. 6084 del 29/12/2016.

La missione della Fondazione è quella di fornire assistenza nei confronti di persone anziane in stato di non autosufficienza totale o parziale e di persone disabili. A tal fine la Fondazione eroga diverse tipologie di unità d'offerta e servizi, accreditati da Regione Lombardia o da altre agenzie preposte, come prevede appunto la sua missione istituzionale prevista dallo Statuto.

La strategia aziendale si è caratterizzata dai seguenti indirizzi ed azioni:

- 1) Una continua politica orientata a "diversificare" l'offerta, con l'obiettivo di posizionare l'azienda nel territorio circostante mediante lo sviluppo di una filiera di servizi che, negli ultimi anni, ha portato l'ente a connotarsi come una "Azienda Multiservizi" operante in un territorio sempre più vasto, che va da Cremona fino a Casalmaggiore passando per il territorio della bassa bresciana. Così facendo, in questi anni, si è rafforzata la missione statutaria della Fondazione che è quella appunto di erogare una filiera di servizi ai soggetti anziani e disabili, accompagnandoli nei loro bisogni che cambiano e si evolvono nel tempo, con l'obiettivo principale di mantenerli il più possibile presso il domicilio dotandoli di servizi adeguati ed appropriati al bisogno, seguendo altresì sia l'evoluzione della società che le scelte strategiche dei legislatori.
- 2) Alla luce di quanto esposto sopra, Fondazione ha lavorato per sviluppare la propria capacità di "PRESA IN CARICO" del bisogno (mediante per esempio il consolidamento del "Punto informativo") e del "PRENDERSI CURA" dell'utenza attuando appunto servizi di prossimità, garantendo la continuità assistenziale, la ricomposizione della frammentazione della filiera sei servizi e la qualità delle prestazioni erogate.
- 3) Sono proseguiti gli investimenti sulla struttura residenziale al fine di migliorare continuamente gli ambienti di vita degli ospiti della RSA.
- 4) E' continuata la formazione del personale, sia teorica ma soprattutto "sul campo", per migliorare la qualità erogata in ogni servizio in linea con la filosofia e l'approccio di cura e di assistenza "Gentle Care", un approccio appunto di umanizzazione e di personalizzazione del percorso assistenziale.

Fondazione si caratterizza dunque per la filiera dei servizi offerti, elencati ed illustrati nella Carta dei Servizi, che danno vita ad un virtuoso circuito assistenziale che accompagna l'utente e la sua famiglia, fornendo di volta in volta interventi diversificati in una continuità assistenziale.

Elenco dei servizi che l'azienda ha erogato nell'anno 2017:

- 1) la Residenza Sanitaria Assistenziale(R.S.A.): 94 posti letto autorizzati di cui 90 posti letto accreditati e di n. 4 utilizzati come "solventi in proprio"
- 2) il Centro Diurno Integrato(C.D.I.): 18 posti accreditati
- 3) i Mini Alloggi Protetti (M.A.P.) per massimo 10 utenti
- 4) il Servizio di Fisiokinesiterapia per esterni
- 5) il Servizio Prelievi sia in ambulatorio che a domicilio a Volongo a seguito con convenzione con l'ASST di Cremona e con il Comune di Volongo
- 6) il servizio A.D.I. (Assistenza domiciliare integrata) nel territorio cremonese e nel territorio del distretto "Bassa bresciana centrale".
- 7) Il servizio di RSA Aperta (misura 4 ex DGR 2942/2014) nel territorio della Provincia di Cremona, Brescia e Mantova
- 8) il Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D) in accreditamento con l'Azienda Sociale Cremonese, con il CONCASS Casalmaggiore e con il Comune di Cremona.
- 9) Il servizio "Dimissioni protette" con Azienda sociale cremonese
- 10) il Servizio di custode sociale con anche i pasti a domicilio
- 11) il servizio educativo per il C.S.E. di Pessina Cremonese.
- 12) Il servizio SAAP
- 13) I servizi assistenziali e sanitari domiciliari di natura privata
- 14) Il servizio socio assistenziale, socio sanitario ed animativo presso la CASA ALBERGO San Giuseppe di Cremona
- 15) il servizio "punto informativo/sportello" in grado di attuare la "presa in carico" del bisogno di tante famiglie del territorio.

Le scelte strategiche attuate in simbiosi dal C.D.A. e dalla dirigenza hanno portato, col tempo, a raggiungere alcuni risultati significativi, come si potrà notare nelle tabelle e grafici di seguito riportati:

- 1) un significativo e continuo sviluppo dei servizi erogati, e di conseguenza un aumento dei ricavi
- 2) un aumento significativo dei servizi domiciliari. L'incidenza % dei ricavi dei servizi domiciliari rispetto al fatturato totale si è modificata in positivo negli anni raggiungendo una quota significativa.
- 3) La continua ricerca di nuovi servizi da erogare ha portato all'acquisizione di nuovi appalti, come l'acquisizione dell'appalto presso la C.A. San Giuseppe e San Lorenzo di Cremona, l'appalto per il servizio SAAP dal Comune di Vescovato, hanno portato un ulteriore posizionamento della Fondazione nel territorio

Tutto ciò ha portato ad un miglior posizionamento dell'azienda nel territorio ed una presenza anche sulla città di Cremona. In tal modo Fondazione si connota come un importante capitale sociale in quanto erogatrice di prestazioni e servizi a grande impatto sociale.

La strategia della Fondazione, si ribadisce, è stata appunto quella di migliorare continuamente i servizi residenziali e semiresidenziali storicamente erogati dall'Ente, ma anche di evolvere verso una risposta domiciliare per consentire agli anziani di rimanere il più possibile a casa propria garantendo a utenti e loro caregiver servizi modulati alle proprie personali esigenze e bisogni in un'ottica di continuità assistenziale e di presa in carico globale.

Nell'operativi quotidiana i valori di riferimento sono:

- ✓ in primo luogo l'**attenzione alla persona** nella sua completezza. Ciascuno è portatore di bisogni specifici, ai quali l'ASP cerca di dare risposte individualizzate
- ✓ la **qualità del servizio**, per soddisfare le esigenze nel modo più puntuale
- ✓ l'**innovazione** di servizi e di processi, che si traduce in risposte ai cittadini sempre più adeguate e qualitativamente elevate. Al fine di raggiungere tale obiettivo l'ASP investe in **formazione**, in **nuovi servizi** per il territorio, in **tecnologie**
- ✓ **flessibilità**, ossia la capacità dell'organizzazione di adattarsi con elasticità al variare dei bisogni dell'utenza.

Rappresentazione grafica dei servizi erogati.



1. LA NOSTRA GOVERNANCE

Riportiamo alcuni articoli dello Statuto

Art.2 – Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa e le attività della Fondazione si armonizzano ai principi statutari e si ispirano:

- Al principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo, programmazione, alta amministrazione e controllo da un lato, che spettano agli organi della Fondazione; di gestione amministrativa, economico / finanziaria e tecnica dall'altro, che spetta al direttore generale ed agli altri dirigenti, in un'ottica di decentramento delle competenze e delle responsabilità secondo criteri di competenza professionale. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente rappresentano gli organi politici e di indirizzo della Fondazione. Il Direttore Generale è l'organo tecnico gestionale che deve dare attuazione agli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione; si avvale anche della collaborazione della direzione sanitaria che ha la responsabilità tecnico professionale dell'area sanitaria ed assistenziale.
- Al principio di responsabilità e motivazione delle scelte
- Al principio di imparzialità
- Al principio di economicità, efficacia, efficienza
- Al principio di valorizzazione dell'efficienza organizzativa e del merito, individuale e collettivo.

Art. 3 – Organi

1. Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sono "Organi" della Fondazione il CDA, il Presidente, il Revisore Legale.

Art. 10 – Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione; definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare; verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

ART. 14

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esercita tutte le funzioni demandategli dal presente Statuto.

Art. 16 – Il Revisore Legale

1. Il Revisore legale è nominato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cremona ed è scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'economia e della finanze. Il suo compenso viene determinato dal Consiglio nei limiti di quanto previsto dalle norme di legge vigenti in materia, in particolare dall'art. 10, comma 6, del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.
2. L'incarico dura per cinque esercizi e scade all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio della sua carica
3. Il Revisore legale è chiamato ad effettuare attività di vigilanza, che si esplica nel controllo legale e statutario, nel controllo sulle attività della Fondazione, nel controllo fiscale; attività di controllo contabile ed amministrativo. Redige una relazione annuale al Bilancio consuntivo esprimendo un parere in merito all'approvazione dello stesso.
4. Il Revisore legale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

Attualmente il revisore legale di Fondazione è il rag. Manara Federico

Art. 17 – Il Direttore Generale

1. La Fondazione si avvale, per un efficace ed unitario svolgimento delle proprie attività, dell'apporto di un Direttore Generale.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, anche tramite l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal Consiglio stesso.

Il personale impegnato nelle strutture socio-assistenziali opera per garantire agli Ospiti un elevato livello di assistenza tutelare, per prevenire perdite ulteriori di autonomia, per mantenere e recuperare, ove possibile, le capacità psico-fisiche, effettive e relazionali del soggetto.

Attività decisionale. Le sedute del Consiglio di Amministrazione nel trascorso 2017 sono state complessivamente n. 9. Gli altri organismi deputati alla attività decisionale hanno emesso determine come previsto dalla vigente legislazione. L'andamento complessivo è stato il seguente:

	ASP	ASP	ASP	FONDAZIONE
DELIBERAZIONI	2014	2015	2016	2017
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	40	76	58	79
DETERMINE	267	301	266	///

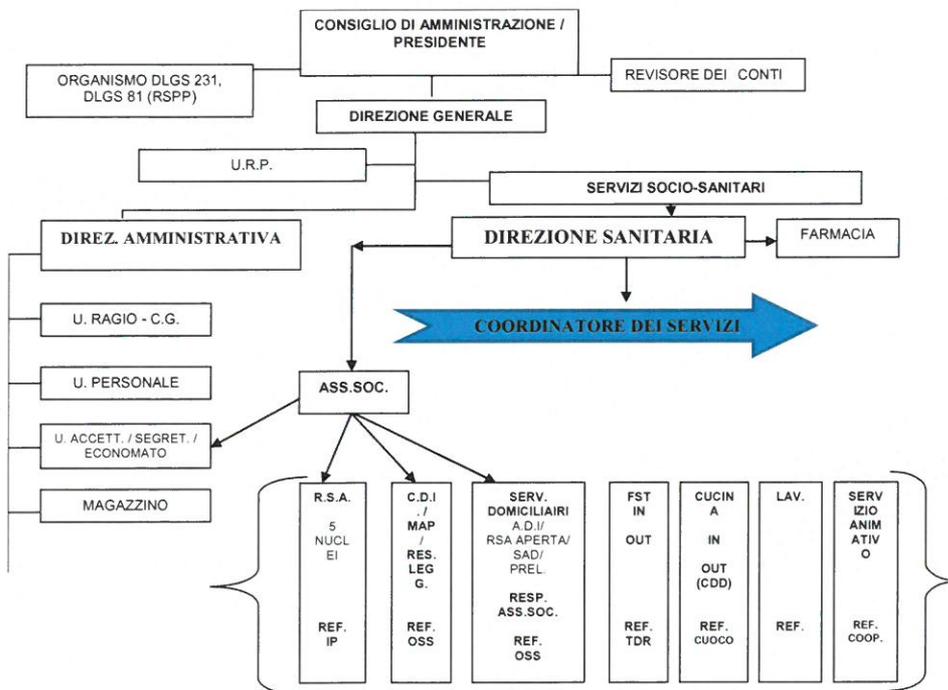
Organismo di Vigilanza

In attuazione del D.L. 231 del 2001, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Roberto Iacopetti, quale componente dell'Organismo di Vigilanza. Tale organismo svolgerà i seguenti compiti:

- 1) Analisi dell'adeguatezza del modello organizzativo, gestionale e di controllo, con requisito di prevenzione rispetto all'insorgere di comportamenti che possano sostanziare l'accadimento di reati;
- 2) Accertamento della sussistenza nel tempo dei requisiti di funzionalità del modello;
- 3) Segnalazione all'ente delle necessità di aggiornamento del modello a fronte di analisi richiedenti modifiche, correzioni ed integrazioni o adattamento a nuove attività aziendali intraprese.

Il nuovo modello organizzativo è stato approvato dal CDA durante la seduta del 28/04/2017 è il seguente.

ORGANIGRAMMA ANNO 2017



CAP. 3 - I SERVIZI OFFERTI E LE PRESTAZIONI RESE

Elenco dei servizi che l'azienda ha erogato nell'anno 2017 sono quelli già elencati e rappresentati in premessa. L'impegno dell'organizzazione è di rafforzare le connessioni ed i legami dei vari servizi, per migliorare continuamente quello che è la vera mission della Fondazione ossia di offrire servizi e prestazioni come "filiera" in grado di assicurare una vera e reale "continuità di cura".

1. RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Residenza Sanitaria Assistenziale è una struttura non ospedaliera ma comunque ad impronta sanitaria, ha una capacità di accoglienza di 94 posti letto complessivi di cui 90 accreditati e n. 4 autorizzati. Le stanze sono, per il maggior numero, a due letti con bagno privato. E' una struttura realizzata su un unico piano, organizzata in 5 nuclei operativi ma nei fatti, a livello organizzativo - gestionale, suddivisa in due macro-reparti. E' dotata di 49 stanze, di cui una a 3 p.l., 9 ad un posto letto, 37 a 2 p.l., 2 a 4 p.l.. La R.S.A. è anche dotata di una stanza di degenza ad un posto letto da utilizzare come "stanza jolly" per la gestione delle emergenze, quali: sanitarie (eventuali ospiti con infezioni che necessitano di un periodo di isolamento); incompatibilità ambientale (per non mettere nella stessa stanza maschi e femmine, oppure per una vera e propria difficoltà di coesistenza tra ospiti). La struttura è completamente climatizzata e dotata di impianto centralizzato dell'ossigeno e dell'aspirazione endocavitaria.



In RSA è stata raggiunta una sostanziale "Piena saturazione dei posti letto": l'indice di occupazione è pari al 99,53%.

<u>P.L. ACCREDITATI</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
gg. presenza	32699	32654	32784	32746
Media p.l (su 90 accreditati)	89,59	89,46	89,6	89,72
% saturazione	99,54%	99,40%	99,53%	99,68%

RSA P.L. SOLVENTI	2014	2015	2016	2017
gg. presenza	1193	1318	1358	1262
Media p.l (su 90 accreditati)	3,26	3,61	3,7	3,46
% saturazione	81,71%	90,30%	92,76%	86,44%

* il problema del ricovero "lungo" di un ospite, poi risolto con una postilla nel contratto

% saturazione 2017
99,12%

- 1) E' stato effettuato un lavoro per accogliere ospiti bresciani (vista come scelta strategica) con il contributo dell'assistente sociale

	anno 2016		anno 2017	
bs accreditati	1273,0	3,9%	3403,0	10%
bs solventi	574,0	42,3%	252,0	20%
tot. Brescia	1847,0	5,4%	3655,0	9%
mi accreditati	592,0	1,8%	1095,0	3%

Durante l'anno 2017 c'è stato un consolidamento della presenza di ospiti residenti nel territorio bresciano come "accreditati" frutto di un lavoro di stabilizzazione di relazioni con i servizi territoriali dei Comuni bresciani e delle ASST della provincia di Brescia. In quest'ottica da segnalare la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Brescia.

- 2) Standards qualitativo (minuti di presenza di operatori sanitari, socio sanitari, assistenziali ed educativi per ogni ospite) garantito in RSA: da 930' minuti settimanali per ospite dell'anno 2015 a 970-980 minuti settimanali per ospite nell'anno 2016, confermato anche per l'anno 2017. E' aumentata la presenza del fisioterapista in reparto e nel servizio esterno ed è stata inserita una nuova unità aggiuntiva ASA nella turnazione dell'unità di offerta RSA

Esiti controlli di vigilanza ed appropriatezza dell'ATS Valpadana

Nell'anno 2017 la ATS Valpadana ha effettuato tre controlli ai FASAS (fascicoli socio-assistenziali e sanitari). Gli indicatori di appropriatezza adeguati risultano essere il 100 % in tutte i tre controlli effettuati.

Il raggiungimento di un risultato pari al 100% di indicatori pertinenti è il frutto di un percorso di crescita che ha visto impegnate diverse figure aziendali, a partire dal direttore sanitario.

Classificazione ospiti

I pazienti affetti da demenza risultano essere il 75% dei degenti, tale patologia peggiora lo stato psico-fisico della persona, spesso già precario a causa della condizione di polipatologia.

La persona anziana presenta spesso malattie croniche come quelle cardiovascolari, respiratorie e neurologiche, alle quali si associa una demenza. Tutto ciò determina una condizione di stabilità precaria di compenso del quadro clinico e dell'autonomia nelle attività di vita quotidiana. In queste condizioni l'anziano non riesce a soddisfare i propri bisogni, presentando una non autonomia nell'alimentazione e nell'igiene corporea, incontinenza, difficoltà nella deambulazione anche con necessità di carrozzina e capacità di comunicazione verbale compromessa.

Classificazione: modifica sostanziale della % della Classi Sosia rispetto alla media degli ultimi anni. Durante l'anno è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc, con la direzione del direttore sanitario, che ha rielaborato le classificazioni degli ospiti con effetti rilevanti sul 3^a e 4^a trimestre. Tale risultato si è tradotto, per l'anno 2017, in un incremento del budget assegnato dalla ATS di euro + 15.494,00.

euro		2014	2015	2016	(1)2017	(2)2017	(3)2017	(4)2017
49,00	CL 1-2	35%	34%	32,47%	30,80%	25,40%	36,90%	45,16%
39,00	CL 3-6	36%	37%	39,76%	41,60%	43,80%	41,40%	42,91%
29,00	CL 7-8	29%	29%	27,77%	27,60%	30,30%	21,70%	11,93%

Sosia medio 2016: euro 39,47

Sosia medio anno 2017: euro 39,99

COMUNE DI PROVENIENZA	PROV.	M	F	TOT.31/12/2017	
BONEMERSE	CR	1		1	
CICOGLIO	CR	2	2	4	
CORTE DE' FRATI	CR		1	1	
CREMONA	CR	1	16	17	
GABBIONETA/BINANUOVA	CR	3	5	8	
OSTIANO	CR	7	21	28	
PESCAROLO ED UNITI	CR		5	5	
PESSINA CREMONESE	CR	1	1	2	
PIEVE SAN GIACOMO	CR		2	2	
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	CR		2	2	
TORRE DE' PICENARDI	CR		1	1	
VESCOVATO	CR	1	1	2	
VOLONGO	CR	1	1	2	
totale cremonese		17	58	75	83%

ALFIANELLO	BS	1		1	
BORGOSATOLLO	BS		1	1	
BOTTICINO	BS		1	1	
BRESCIA	BS	1		1	
GAMBARA	BS	1	3	4	
MILZANO	BS		1	1	
PAVONE DEL MELLA	BS		1	1	
PRALBOINO	BS		1	1	
totale bresciano		3	8	11	12%

CANNETO SULL'OGGIO	MN		1	1	
totale mantovano			1	1	1%

CINISELLO BALSAMO	MI		1	1	
PESCHIERA BORROMEO	MI		1	1	
totale milanese		0	2	2	2%

LODI	LO		1	1	
totale lodi			1	1	1%

CLASSIFICAZIONE OSPITI "SOLVENTI" PER COMUNI DI PROVENIENZA E SESSO - RILEVAZIONE AL 31.12.2017

COMUNE DI PROVENIENZA	PROV.	M	F	TOT.
CREMONA	CR	0	1	1
PERSICO DOSIMO	CR	1	0	1
VESCOVATO	CR	0	1	1
TOTALI		1	2	3

CLASSIFICAZIONE OSPITI PER ETA' - RILEVAZIONE AL 31-12-2017

ETA'	M	F	TOT.	% SU TOT.
< 65	1	1	2	2%
65 - 75	2	0	2	2%
76 - 79	0	2	2	2%
80 - 90	13	48	61	66%
91 - > 100	0	1	1	1%
TOTALI	20	73	93	

CLASSIFICAZIONE PER CLASSI SOSIA AL 31/12/2017

CLASSI SOSIA	M	F	TOT.	% SU TOT.
1	6	34	40	44%
3	11	24	35	39%
6	1	1	2	2%
7	2	9	11	12%
8	0	2	2	2%
	20	70	90	

Deceduti periodo dal 1.1.2016 al 31.12.2017: Nr. 41

Assistenza Medica

Viene garantita la presenza del Medico della struttura. Il Medico garantisce la visita medica tutti i giorni lavorativi; coordina l'attività dell'equipe che stila il Piano Assistenziale Individualizzato; prescrive le indagini ematochimiche e strumentali di routine ed urgenti. In caso di necessità si avvale della collaborazione di vari Specialisti programmando la visita ed il trasferimento in Ospedale. Durante il periodo notturno e nei giorni festivi l'assistenza sanitaria è garantita dal Medico reperibile.

Assistenza infermieristica

L'Assistenza infermieristica viene svolta da Infermieri Professionali sempre presenti in struttura, anche nelle ore notturne, che provvedono alla rilevazione dei parametri vitali di ogni ospite, alle medicazioni, alla somministrazione della terapia, alla esecuzione di prelievi per le indagini ematochimiche e colturali, secondo le disposizioni ricevute dal medico. Collaborano sia con la Coordinatrice, sia con le altre figure sanitarie ed assistenziali all'interno dei reparti, lavorando in equipe, al fine di attuare il Piano Assistenziale Individuale dell'Ospite che viene costantemente tenuto aggiornato.

Servizio di Fisioterapia

Il Reparto di Fisioterapia funziona dal Lunedì al Venerdì nei seguenti orari:

Dalle 8:00 alle 12:30

Dalle 13:00 alle 15:45

E' composto da N° 3 fisioterapisti a tempo pieno e da un fisioterapista a rapporto part-time.

Agli Ospiti della RSA sono riservati trattamenti di:

- deambulazione assistita
- Kinesi terapia
- Ginnastica di gruppo
- Terapie fisiche e massaggi

I criteri con cui vengono scelti tali trattamenti dipendono dal tipo di patologia del paziente (acuta o cronica) e dalle indicazioni del Medico di Reparto. La Residenza Sanitaria Assistenziale fornisce inoltre agli Ospiti gli ausili adatti alla Patologia di cui sono affetti (carrozzine, deambulatori, tripodi, ecc.) con l'obiettivo di mantenere le capacità motorie residue e migliorare l'autonomia funzionale del paziente.



- Servizio animazione

Il servizio animazione, esternalizzato, è stato gestito da 1 operatore specializzato per 36 ore settimanali oltre a 3 di coordinamento.

Le attività svolte si dividono in quotidiane, settimanali e calendariali.

Tra le attività quotidiane rientrano :

- Lettura del giornale per tenere informati gli ospiti di ciò che accade nel mondo;
- R.O.T. informale;
- Animazione motoria;
- Formulazione dei Mini Mental Test e aggiornamento diario ;
- Accoglienza nuovi ingressi ;
- Relazioni interpersonali tra gli Ospiti

Attività settimanali: sono le attività che si avviano quotidianamente nell'arco della settimana:

- Attività ludiche: Tombola, tornei di carte, cruciverba ecc.
- Laboratori manipolativi: che seguono le feste dell'anno, ad esempio Natale.
- Uscite sul territorio: per far sì che gli ospiti mantengano un contatto con l'esterno, ad esempio Mercato di Ostiano, IPER di Cremona, pizza, ecc .

Attività mensili. Mensilmente viene svolta la festa dei compleanni unita alla festa che caratterizza il mese (Es. Gennaio Epifania) con distribuzione di piccoli pensiero agli ospiti e con la partecipazione di gruppi musicali.

Altri eventi di particolare importanza sono stati :

- Spettacolo Musicale
- cineforum
- Festa del Carnevale
- Festa della mamma
- Festa della donna;
- Aperitivo in terrazzo nei mesi estivi;
- Torneo di briscola;
- Festa dei nonni con 130 persone;
- Festa di Santa Lucia con musica
- Festa di Natale con consegna ad ogni ospite di un presente.....;
- Piatto del Buon Ricordo;

Inoltre ogni settimana viene effettuata attività di pet therapy





EVENTI SERVIZIO ANIMAZIONE 2017

EVENTO	NUM. EVENTO	OSPITI RSA	OSPITI CDI/MAP
Laboratorio cucina	4	6	3
Feste musicali	18	53	14
Grande tombola	17	47	12
Grande tombola con i bambini	2	63	13
Festa/Pranzo con i familiari	4	68	6
Cineforum	8	24	3
Festa dei compleanni	12	56	13
Gite/uscite	16	13	4
Spettacoli al teatro	3	7	3
Commedia dialettale	1	48	5
Il Piatto del buon ricordo	5	65	14
Soggiorno marino	1 (durata una settimana)	12	1 (CDI) 2 (MAP)

SOGGIORNO MARINO

Una peculiarità della nostra Fondazione è l'organizzazione del soggiorno marino per i residenti che sono ritenuti in grado di poter affrontare una settimana di vacanza al mare, a Cattolica, in un Hotel adeguato a ricevere ospiti di RSA.

Con la organizzazione e la collaborazione dell'animatrice e di alcuni dipendenti si è tenuto, nel mese di Maggio e per una settimana, il Soggiorno Marino in località Cattolica.

Hanno partecipato n. 14 Ospiti accompagnati dall'animatrice, da n.1 Infermiera Professionale, da n. 3 A.S.A. e da una volontaria del servizio civile.



- Servizio Lavanderia-Guardaroba

La Struttura offre il servizio di lavanderia in grado di soddisfare le esigenze della persona accolta. Giornalmente il servizio effettua il lavaggio, la stiratura, il riordino ed il rammendo della biancheria personale degli ospiti e della biancheria da letto.

Al momento della conferma dell'ingresso all'ospite o ai suoi familiari, si consegna un modulo in cui è riportato l'elenco dei capi di vestiario necessari. La personalizzazione del vestiario è curata mediante una etichettatura interna. Nel caso di capi personali di particolare pregio o valore affettivo, considerate le elevate temperature di lavaggio, si consiglia tuttavia di provvedere personalmente alla cura dell'abbigliamento sopraindicato. Sono a carico dei familiari il cambio stagionale del guardaroba e il reintegro dei capi usurati. L'Istituto declina ogni responsabilità e rimborso per eventuali capi smarriti.

- Servizio ristorazione

Il servizio di ristorazione è garantito da personale specializzato. Tutta la fase di preparazione e distribuzione dei pasti è garantita, come qualità, dalle norme procedurali HACCP (D. Lgs. 155/97).

Esiste un menu programmato in base alla stagione e diversificato nelle varie settimane, stabilito in accordo con il personale medico e con l'A.S.L.. Viene esposto giornalmente per la corretta conoscenza da parte degli ospiti. E' garantita una adeguata varietà per assecondare le preferenze alimentari e una personalizzazione per particolari problemi di masticazione o deglutizione. Inoltre viene stabilito un menù individualizzato per portatori di gravi patologie.

Per gli anziani che hanno necessità di essere assistiti attivamente durante il pasto è garantito il servizio dal personale dipendente e da un gruppo di volontari, consentendo comunque ai parenti che lo desiderassero di partecipare a questo momento assistenziale.

Migliorare la qualità di vita dei residenti – la Metodologia Gentle Care

Anche nel 2017 è continuato l'approccio assistenziale "Gentle Care" con l'obiettivo di raggiungere un **miglioramento continuo della qualità della vita degli ospiti**. Il modello di intervento si basa su un approccio su 3 Aree: > ambiente e spazio fisico; > personale; > Protesi individuali

IL PRIMO STEP : è rappresentato dalla conoscenza della persona, che si configura sia come conoscenza "clinico-funzionale" del residente, sia come conoscenza biografica della persona. In questo modo sia gli elementi di carattere biologico e fisiopatologico, che gli elementi di ordine personale, sociale e di contesto aiutano a condurre un'analisi il più possibile completa dei problemi che l'ospite/residente presenta. L'analisi viene estesa anche ai problemi considerati dal punto di vista dei carers, famiglia e operatori, poiché le soluzioni successivamente proposte dovranno tener conto di entrambi gli aspetti.

IL SECONDO STEP : è rappresentato dalla valutazione dei deficit indotti dalla fragilità e delle strategie di compenso, efficaci o meno, che il malato autonomamente utilizza.

IL TERZO STEP : è costituito dalla costruzione della "protesi" in senso proprio. Quest'ultima è composta da tre elementi in rapporto dinamico fra loro rappresentati da: Spazio Fisico, Persone che curano e Programmi/ Attività.

Lo spazio deve assumere le caratteristiche di un ambiente sicuro, così da consentire al residente di muoversi con il massimo della libertà sia negli spazi chiusi che in quelli aperti: il modello di riferimento è per l'appunto la casa. Un aspetto familiare infatti consente infatti al residente di riconoscere più facilmente il significato dell'ambiente stesso e di esercitare su di esso un miglior controllo. Ancora l'ambiente deve agire nel senso terapeutico vale a dire deve suggerire la funzione per la quale è pensato, deve funzionare come elemento di stimolo, deve essere flessibile in modo tale da consentire un reale utilizzo delle capacità residue da parte della persona fragile, deve essere confortevole, privo di stimoli di per sé nocivi (rumore, abbagli, temperatura non idonea etc)

Le persone che curano oltre ad essere motivate e debitamente formate, devono operare secondo un principio di condivisione sia degli obiettivi che dei piani di cura. Cruciale è l'alleanza tra famiglia e operatori anche quando il malato venga ricoverato in ambito istituzionale. La reale condivisione consente di realizzare concretamente il piano di cura delineato per il singolo malato, e di rivedere ed adattare lo stesso piano al mutare dei bisogni del malato così come al mutare delle situazioni di contesto.

Per quanto riguarda i **programmi e le attività**, occorre pensare alla costruzione di una routine giornaliera che sia il più aderente possibile allo stile di vita del residente, preveda attività corrispondenti alle reali competenze, comprenda attività relative ai bisogni elementari (alimentazione, igiene etc. in generale attività di base) attività necessarie (riposo – movimento), attività essenziali (comunicazione – relazioni con la famiglia) e attività significative a contenuto ludico e/o di lavoro. I programmi e le attività sono sempre concepiti come opportunità gradevoli per il malato e mai come obbligo, vanno sempre pensati con una logica di grande flessibilità ed adattabilità alle diverse fasi della malattia, devono essere realistiche e comprensibili, stimolanti, ma non stancanti.

La filosofia dell'intervento quindi diventa il raggiungimento dell'obiettivo della promozione del benessere della persona malata, inteso come migliore livello funzionale possibile in assenza di stress.

Questa innovazione si attua utilizzando il sistema "protesico", che tende a compensare il deficit cognitivo attraverso l'adattamento dello spazio fisico, delle persone che curano e delle attività che vengono proposte.

I RISULTATI POSSIBILI CHE EMERGONO NELLE STRUTTURE CHE ADOTTANO IL MODELLO GENTLE CARE SONO:

- un incremento delle abilità residue della persona anziana;
- una riduzione dei disturbi comportamentali;
- una diminuzione dello stress dell'anziano, dello staff di cura e dei familiari;
- l'utilizzo mirato di nuove risorse prima non valorizzate, come i familiari, gli spazi, le abilità residue;

LA SUPERVISIONE AMBIENTALE OPERATIVA:

- Organizzazione e armonizzazione ambientale, definendo alcuni spazi all'interno dei nuclei da modificare e ambientare;
- Inserimento del progetto delle mappe biografiche per aumentare il livello di sensibilità e di conoscenza da parte dell'equipe del valore delle storie individuali e del significato del percorso biografico all'interno della fragilità

RSA

budget iniziale	1.290.500,00
budget definitivo	1.309.500,00
aumento	+ 19.000,00
consumato	1.315.614,00

Il Budget consumato è stato **superiore al budget assegnato definitivamente** (già aumentato con la revisione di novembre). Anzi la "produzione" ha superato il budget definitivamente assegnato da ATS (quindi già rimodulato): euro 1.315.614,00. Questo fattore potrà essere "spendibile" in ATS per la revisione del budget assegnato nel 2018.

- 3) Un dato significativo rimane la % dei contributi regionali (SSR) rispetto al totale dei ricavi relativi ai p.l. accreditati e di conseguenza la % dei contributi delle famiglie/comuni. Si evince che non è ancora stato raggiunto, da parte della Regione, il limite previsto dalla normativa vigente che prevede il 50% a carico del SSR.

	2015	2016	2017
rette	57,9%	57,9%	57,6%
contributi SSR	42,1%	42,1%	42,4%

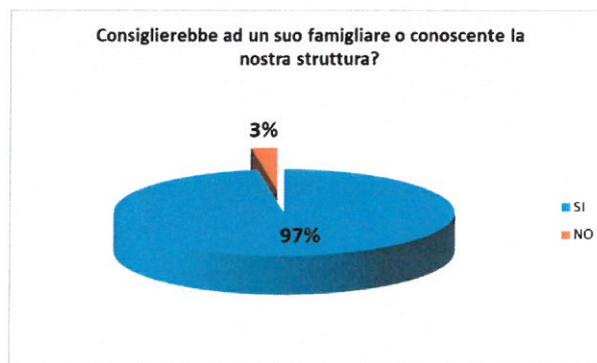
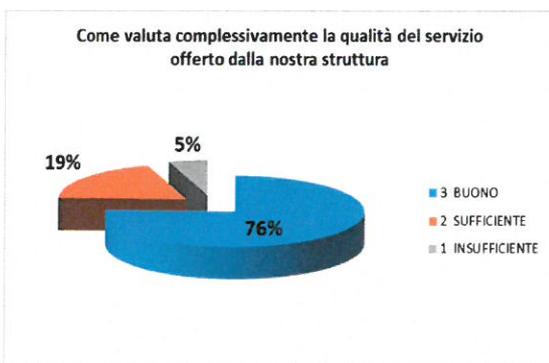
IL PUNTO DI VISTA DEI RESIDENTI E DEI FAMILIARI

E' obiettivo di Fondazione erogare servizi di qualità: ciò significa rispettare determinati standard organizzativi e strutturali (i cui limiti minimi sono imposti dalle normative) ma anche soddisfare quelle che sono le attese di coloro che utilizzano i servizi. Abbiamo pertanto adottato la filosofia di "guardare con gli occhi dell'altro", dando voce, tramite i questionari di soddisfazione, a chi ogni giorno trascorre il tempo in RSA (quindi residenti e familiari) per capire il livello di soddisfazione espresso e pertanto individuare delle azioni e dei percorsi di miglioramento.

Per la RSA sono stati somministrati 94 questionari tramite la consegna e l'invio al domicilio con a carico della Fondazione anche il pagamento della lettera di ritorno. Ne sono stati restituiti 43 pari al 46%. Meno del 50% degli ospiti ha ritenuto utile compilare tale strumento ma da rilevare che rispetto all'anno precedente la % di restituzione è aumentata di quasi il 10%.

Le domande sono state 46 (oltre ai dati di contesto), entrando in ogni aspetto dell'assistenza erogata. Sono state proposte tre risposte: insufficiente, sufficiente, buono. Nel caso di risposta insufficiente si chiedeva anche la motivazione. Inoltre sono stati chiesti anche suggerimenti. Dalla analisi globale del questionario si sottolinea innanzitutto un giudizio dell'utenza buono riguardo tutte le voci sottoposte a giudizio con valori globalmente positivi superiori al 90%.

Si riportano due figure significative e di sunto delle domande specifiche effettuate



2. CENTRO DIURNO INTEGRATO



Il Centro Diurno Integrato è un servizio semi-residenziale per 18 posti in cui trovano ospitalità persone anziane che vivono a casa, con compromissione parziale dell'autosufficienza, che concorre a garantire all'anziano e al suo nucleo familiare un'assistenza adeguata. Fornisce agli Ospiti interventi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi, sostegno relazionale, opportunità d'integrazione sociale, un clima di serenità.

La domanda di ammissione al servizio deve essere presentata all'Ufficio Accettazione Sociale dell'A.S.P. " B.Pari " di Ostiano Tel. 0372 856233 (indicativamente presente al martedì e giovedì mattina). E' comunque presente ogni mattina il Coordinatore del centro per ogni informazione e stabilire l'appuntamento per il colloquio con l'assistente sociale e la visita in struttura. I giorni di apertura sono dal Lunedì al Venerdì e dalle ore 8,00 alle ore 17,00.

Le prestazioni offerte dal CDI sono costituite da interventi di assistenza diretta alla persona, con particolare riferimento a:

- Aiuto e sorveglianza nelle attività della vita quotidiana
 - Aiuto nella deambulazione
 - Somministrazione di pasti
 - Igiene personale e bagno assistito
 - Barbieri e parrucchiere
 - Pedicure
 - Valutazione e controllo geriatrico
 - Controllo parametri biologici
 - trattamenti farmacologici e medicazioni
 - trattamenti riabilitativi individuali e di gruppo
 - Servizio di animazione
 - Socializzazione
 - Promozione degli interessi individuali dell'utente
 - Attività preventive per rallentare il decadimento fisico e mentale
 - Servizi di trasporto da e per l'abitazione
- Giornate di presenza

ANNO	GG. APERTURA	PRESENZE	MEDIA giornate di presenza
2014	250	3.403	14
2015	250	3.348	13
2016	250	3790	15
2017	250	3565	14,3

- Tabella ricavi CDI (nell'anno 2015, 2016 e 2017 non sono stati effettuati aumenti delle rette)

2014	2015	2016	2017
156.968,57	159.159,26	181.735	167.909

Il dato è da leggere insieme a quello dei MAP (aumentano ospiti dei MAP che frequentano il CDI con retta ridotta)

- Standards regionali garantiti, con un surplus di presenza per gli operatori ASA per garantire l'apertura di 9 ore giornaliere.

Anche per quanto riguarda l'unità di offerta C.D.I. i dati dimostrano l'aumento dell'attività e dei ricavi negli ultimi anni. Ciò ha permesso di ottenere dalla ATS un maggior budget, confermato anche per l'anno in corso.

	2015	2017
budget definitivo	€ 93.500,00	103.700,00

COMUNE DI PROVENIENZA	PROV.	M	F	TOT.31/12/2017	
CICOGNOLO	CR	0	1	1	
GABBIONETA/BINANUOVA	CR	0	3	3	
GERRE DE' CAPRIOLI	CR		1	1	
GRONTARDO	CR		1	1	
OSTIANO	CR	2	1	3	
PESSINA CREMONESE	CR	1	0	1	
PIEVE SAN GIACOMO	CR		1	1	
VESCOVATO	CR	2	1	3	
totale cremonese		6	8	14	87,5%

MILZANO	BS	2	0	2	
totale bresciano		2	0	2	12,5%

TOTALE	8	8	16
---------------	----------	----------	-----------

<u>ETA' OSPITI AL 31/12/2017</u>	<u>M</u>	<u>F</u>	<u>TOT.</u>	<u>% SU TOT.</u>
< 65	2	0	2	13%
65 – 75	2	0	2	13%
76 - 79	1	1	2	13%
80 - 90	2	6	8	50%
91 - > 100	1	1	2	13%
TOTALI	8	8	16	

IL PUNTO DI VISTA DEI RESIDENTI E DEI FAMILIARI

E' obiettivo di Fondazione erogare servizi di qualità: ciò significa rispettare determinati standard organizzativi e strutturali (i cui limiti minimi sono imposti dalle normative) ma anche soddisfare quelle che sono le attese di coloro che utilizzano i servizi. Anche per il centro diurno integrato abbiamo pertanto adottato la filosofia di "guardare con gli occhi dell'altro", dando voce, tramite i questionari di soddisfazione, a chi ogni giorno trascorre il tempo in RSA (quindi residenti e familiari) per capire il livello di soddisfazione espresso e pertanto individuare delle azioni e dei percorsi di miglioramento.

Per la RSA sono stati somministrati 16 questionari tramite la consegna e l'invio al domicilio con a carico della Fondazione anche il pagamento della lettera di ritorno. Ne sono stati restituiti 9 pari al 60%. Sono state proposte tre risposte: insufficiente, sufficiente, buono. Nel caso di risposta insufficiente si chiedeva anche la motivazione. Inoltre sono stati chiesti anche suggerimenti. Dalla analisi globale del questionario si sottolinea innanzitutto un giudizio dell'utenza buono riguardo tutte le voci sottoposte a giudizio con valori globalmente positivi superiori al 95%.

Di segnalazioni di criticità non ne sono pervenute, anzi è stata sottolineata la qualità del servizio. Pertanto non sono emerse criticità da rilevare.

L'approccio al miglioramento continuo della direzione porta comunque a valutare anche per il 2018 alcune azioni migliorative da apportare. Sicuramente sarà da presidiare meglio l'aspetto animativo per migliorare le attività proposte, come già previsto nel progetto relativo all'anno 2018.

Si riportano due figure significative e di sunto delle domande specifiche effettuate

3. MINI ALLOGGI PROTETTI

I Mini Alloggi Protetti dell'Azienda si trovano al primo piano dell'edificio ubicato nel cortile retrostante dell'edificio principale, in Via G.B. Rosa n. 42. Sono presenti n. 5 monocali/bilocali per un massimo di 10 ospiti.

L'unità di offerta mini alloggi protetti si rivolge ad anziani con parziale compromissione dell'autosufficienza, normalmente di età superiore agli anni 65 (sessantacinque), con un buon livello di autonomia ma a rischio di emarginazione. Trattasi di persone provenienti da un contesto familiare o sociale per le quali l'assistenza domiciliare risulti insufficiente.

I mini alloggi sono di norma destinati ad accogliere, con priorità, i soggetti richiedenti e residenti nei Comuni di Ostiano, Volongo, Gabbioneta Binanuova.

Ogni alloggio è costituito da :

- 1) Ingresso soggiorno con angolo di cucina;
- 2) Camera da letto ;
- 3) Bagno.

I servizi compresi nella tariffa mensile di seguito indicata sono i seguenti:

- Alloggio comprensivo di riscaldamento e di tutte le utenze ad esclusione di quelle telefoniche;
- Assistenza medica ed Infermieristica;
- Fisioterapia;
- Animazione;
- Assistenza religiosa;
- Lavanderia

Sono posti a carico degli Ospiti :

- 1) La fornitura di un proprio arredamento;
- 2) Le pulizie dell'appartamento assegnato;
- 3) L'acquisto dei generi alimentari e la preparazione del vitto;
- 4) Il riordino complessivo dei locali.

Gli ospiti comunque potranno ottenere, a pagamento, i seguenti servizi :

- Vitto;

- Pulizie;

- parrucchiere/parrucchiera;

Nell'appartamento assegnato, gli Ospiti potranno attivare, a loro oneri e spese, un collegamento telefonico con l'esterno, essendo l'appartamento a ciò predisposto. Le unità di personale assegnate sono le stesse del C.D.I.

L'attività del 2017 è stata la seguente

ANNO	GG. APERTURA	giorni di presenza	indice medio di occupazione
2010	365		100,00%
2011	365	1.387	76,00%
2012	365	1.782	97,38%
2013	365	1.847	84,34%
2014	365	2.166	98,90%
2015	365	2.190	120,60%
2016	366	2.205	120,50%
2017	365	2.371	129,92%

COMUNE DI PROVENIENZA	PROV.	M	F	TOT.31/12/2017
OSTIANO	CR	1	1	2
PESSINA CREMONESE	CR	1	0	1
PIEVE SAN GIACOMO	CR	0	1	1
VESCOVATO	CR	2	0	2
totale cremonese		4	2	6

ETA' OSPITI AL 31/12/2017	M	F	TOT.
< 65	0	0	0
65 - 75	2	0	2
76 - 79	1	1	2
80 - 90	1	1	2
91 - > 100	0	0	0
TOTALI	4	2	6

4 I SERVIZI DOMICILIARI

Già nell'anno 2015 l'Ente ha avuto un rilevante sviluppo dei servizi erogati al domicilio che ha avuto un riflesso anche sul fatturato aziendale, frutto di una precisa e deliberata strategia di espansione e di posizionamento nel territorio. Tale espansione è proseguita in modo rilevante nel 2016 e ancora di più nel 2017.

Oltre ai servizi domiciliari già attivi (ADI, RSA Aperta, SAD) nel territorio cremonese, casalasco e delle province limitrofe (Brescia e Mantova), grazie al livello di organizzazione e di know out raggiunti in questi ultimi anni, si è proseguito nell'attività territoriale sottoscrivendo di nuovi appalti per l'erogazione di nuovi servizi:

- 1) L'appalto alla Casa Albergo San Giuseppe di Cremona
- 2) La realizzazione di sportelli anziani territoriali
- 3) L'erogazione di servizi di natura "privata" SAD, Infermieristici, fisioterapici
- 4) Una maggiore e consistente presenza a Cremona città
- 5) Il potenziamento del servizio SAAP nel Comune di Vescovato
- 6) Lo sviluppo e consolidamento del "punto informativo/sportello" in grado di attuare la "presa in carico" del bisogno di tante famiglie del territorio.

Sono state avviate azioni di marketing specifiche per il territorio ed intrapreso relazioni più strette con i soggetti istituzionali coinvolti (Sindaci, Assessori, Assistenti sociali, medici di Medicina generale, CEAD, operatori ASL).

Le azioni intraprese hanno portato interessanti risultati in termini di prestazioni erogate e fatturato aziendale, nonostante durante l'esercizio 2017 si siano dovuto affrontare una **drastica ed imprevista riduzione delle prestazioni di RSA Aperta**, a seguito di una scelta improvvisa deliberata da ATS Valpadana a partire dal mese di agosto, che ha portato ad una riduzione di 2/3 dl volume di prestazioni erogate (il volume di attività è passato da circa 30.000 euro al mese a circa 10.000 al mese). L'impatto negativo sul bilancio è stato in parte compensato con il mancato rinnovo di alcuni contratti a tempo determinato di personale socio assistenziale anche se non è stato possibile azzerare complessivamente l'impatto negativo sui conti. Anche le relazioni costantemente tenute con la dirigenza dell'ATS hanno permesso di attenuare l'impatto negativo delle nuove disposizioni, soprattutto riuscendo ad ottenere risorse aggiuntive sui servizi RSA e ADI. Infine da sottolineare che la riduzione significativa del numero di voucher di Rsa Aperta è stata in parte compensata anche mediante l'attivazione di **nuovi contratti di "SAD privato"** grazie all'azione puntuale ed immediata del punto

informativo/sportello domiciliare dell'Ente, che ha saputo proporre alle famiglie servizi assistenziali alternativi alla misura proposta da ATS.

ORE PRESTATE

Nell'anno 2016 le ore prestate complessivamente da tutti i servizi domiciliari sono state

	2015	2016
N. ORE	15.865	18600
N. OPERATORI EQUIVALENTI	10,2	12

Il livello raggiunto da tutti i servizi domiciliari nel 2016 è stato ampiamente superato nel 2017 solamente da due servizio: ADI e RSA Aperta (senza quindi contare le prestazioni di SAD e D.M.)

<u>ORE LAVORO 2017</u>	<u>rsa aperta</u>	<u>adi</u>	<u>TOTALE</u>	<u>dip./equiv.</u>
ore totali	20974	5607,1	26581,1	17,04
inf.		2867,33	2867,33	1,84
asa/oss	19787	1188,62	20975,62	13,45
educ	562	0	562	0,36
fkt	377	1317,4	1694,4	1,09
psic	21	104,75	125,75	0,08
altro	227	0	227	0,15
logo	0	129	129	0,08

ADI	5607,1
RSA APERTA	20974
SAD ASC	4300
SAD PRIVATO	915
DIM. PROT.	560
ipotesi ore svolte	32.356
n. dip. Equivalenti	20,74

SERVIZIO ADI.

- 1) **Aumento del budget assegnato in modo definitivo.** Il volume di attività dell'ADI ha avuto uno sviluppo significativo rispetto all'anno precedente tale per cui è stato chiesto ed ottenuta una rimodulazione del budget annuale.

	budget assegnato	budget definitivo	+
ATS VALP.	267.800	290.800	+ 23.000
ATS BS	7.452	9.059	+ 1607

PAESI (21+Cremona)	tot. Ore	% sul tot. Adi	
ostiano	1094,88	20%	36%
gabbioneta	298,88	5%	
pessina	243,33	4%	
volongo	358	6%	
grontardo	182,91	3%	14%
scandolara	640,95	11%	
gadesco	35	1%	1%
isola	96,5	2%	
pescarolo	425,91	8%	
vescovato	1149	20%	20%
cremona	538,22	10%	10%
altri	543,52	10%	10%

MEDICI PRESCRITTORI	Sul tot
ostiano	32%
vescovato	36%
grontardo/scandolara (MED)	14%
cremona	13%
altri	6%

SERVIZIO ADI 2017	N.
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE	85
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE	39
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE + FISIOTERAPICHE (MISTO)	11
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE + FISIOTERAPICHE + LOGOPEDISTA (MISTO)	2
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE + ASA/OSS (MISTO)	2
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE + LOGOPEDISTA(MISTO)	3
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE +ASA/OSS(MISTO)	1

UTENTI CON PRESTAZIONI LOGOPEDISTA	1
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE +ASA/OSS+LOGOPEDISTA (MISTO)	1
totale utenti	145
UTENTI PRELIEVI TAO 143 + 21 UTENTI PRELIEVI UNICI ,	164
totale utenti	309

Dall'analisi dei dati riportati in tabella si evince che l'attività è concentrata nei paesi in cui sono state costruite strategicamente relazioni forti con i soggetti istituzionali presenti e con i MMG. Fondazione in questi territori è un punto di riferimento costante e quotidiano per le persone bisognose e per le loro famiglie, svolgendo in tal modo pienamente la propria missione istituzionale.

RSA APERTA

Ostiano	6	dosimo	1
CDI ostiano	1	cremona	45
volongo	1	spinadesco	1
isola	1	gerre	1
gabbioneta	5	ca d'andrea	2
pessina	1	torre	2
cappella	1	drizzona	1
pescarolo	1	cingia	1
vescovato	10	pieve SG	1
gadesco	6	pieve d'olmi	1
grontardo	1	pozzaglio	1
scandolara	3	totale	94

ore totali erogate	20974
asa/oss	19787
educatori	562
fisioterapisti	377
psicologo	21
altro	227

Dall'analisi dei dati riportati in tabella si evince che l'attività è concentrata nei paesi in cui sono state costruite strategicamente relazioni forti con i soggetti istituzionali presenti e con i MMG. Fondazione in questi territori è un punto di riferimento costante e quotidiano per le persone bisognose e per le loro famiglie, svolgendo in tal modo pienamente la propria missione istituzionale.

SAD PRIVATO – DIMISSIONI PROTETTE

<u>sad privato</u>	ore tot	utenti
ge		
fe	2	1
ma	14,67	4
apri	23	4
ma	55	7
giu	51,67	7
lu	84,5	8
ago	93	9
sett	58	7
otto	143,67	15
nov	209,5	17
dice	180	15

<u>paesi</u>	<u>Ore SAD privato</u>	<u>% su tot</u>	<u>Ore Dim. Prot.</u>
scandolara	46	5%	16
grontardo	80	9%	24
ostiano	164,5	18%	67,5
gabbioneta	13	1%	
cappella	39	4%	16
gadesco	66,5	7%	15,5
dosimo	49	5%	
vescovato	64	7%	58
fiesse	80	9%	
cremona	309	34%	220
cicognolo			3,5
derovere			25
pieve d'olmi			39,5
volongo			13
pescarolo			11,5
pessina			39,5
altro	4		10,5
TOTALE	915		559,5

SAD CON AZIENDA SOCIALE CREMONESE

Durante l'anno è stato erogato il servizio SAD per i Comuni del distretto cremonese, a seguito dell'accreditamento con l'azienda sociale cremonese e con il Comune di Cremona

Nel distretto cremonese Fondazione ha erogato il servizio SAD come indicato in tabella

COMUNI IN CUI SONO STATE EROGATE PRESTAZIONI SAD	N. PRGETTI	N. ORE	FATTURATO
Cicognolo, Derovere, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Isola Dovarese, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pessina C.se, Vescovato, Volongo, Grontardo, Scandolara Ripa d'Oglio	67	3891,12	78.523,83
TOTALE PROGETTI DISTRETTO	243		
% PROGETTI EROGATI DA FONDAZIONE	28%		

Da evidenziare che per i Comuni indicati nella tabella, e soprattutto in quei Comuni sottoscrittori con Fondazione del protocollo di intesa o convenzioni (Cicognolo, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Isola Dovarese, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pessina C.se, Vescovato, Volongo, Grontardo, Scandolara Ripa d'Oglio), il numero dei progetti SAD erogati da Fondazione sono quasi la totalità.

I dati delle tabelle sopra riportate dimostrano che:

- 1) il lavoro svolto per consolidare i rapporti con servizi territoriali dei Comuni (servizi sociali) e MMG limitrofi, nonché l'apprezzamento per la qualità dei servizi erogati tra la popolazione del territorio stesso per la quale stiamo diventando un loro punto di riferimento.
- 2) Quanto sia stata strategica la scelta di consolidare i rapporti con i Comuni del territorio anche mediante la sottoscrizione della Convenzione alla fine nell'anno 2016. Ciò ci ha permesso di diventare un riferimento per risolvere situazioni problematiche e erogare servizi adeguati.

CORSO DI FORMAZIONE PER CAREGIVER - Durante l'anno sono state effettuate incontri informativi/formativi nei Comuni del territorio per i caregiver. L'obiettivo è far conoscere alla cittadinanza i servizi che le famiglie e gli anziani potrebbero usufruire sia con il SSR che privatamente. E' stata anche l'occasione per far conoscere maggiormente l'attività di Fondazione.



Percorsi di cura, scelte appropriate e servizi nell'assistenza all'anziano fragile: il ruolo della famiglia



Come affrontare eventi critici e peggioramenti improvvisi di un proprio caro?
Quali servizi professionali, gratuiti e a pagamento, sono disponibili sul territorio?

A cura di
FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS



"Curare avendo cura... Esperienza professionalità e umanità"

5. SAAP CON COMUNE DI VESCOVATO.

Fatturato 2017: 9.973,63; ore prestate: 546

Nell'anno 2017 Fondazione ha anche partecipato al bando di co-progettazione indetto dal Comune di Cremona in A.T.I.: con altre realtà cooperative: L'Umana Avventura Soc. coop. Soc, Altana Soc. Coop. Soc, Koala Soc. Coop. Soc.

Dal 2018 abbiamo acquisito anche un ampliamento dell'appalto dal Comune di vescovato mediante la richiesta di ulteriori 10 ore settimanali (mediamente).

6. APPALTO PRESSO LA CASA ALBERGO SAN GIUSEPPE

Una novità importante è stata l'acquisizione, a partire dal mese di luglio, a conferma dell'espansione nell'erogazione dei servizi sul territorio della Fondazione, di un nuovo appalto presso la Casa San Giuseppe di Cremona gestita dalla CASA DI PROCURA DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE CARMELITANE DEL DIVIN CUORE DI GESU'. Inizialmente il servizio prevedeva la presenza di 18 ore settimanali di ASA, 18 ore settimanali di infermiera, 10 ore di animazione e 2/4 ore di fisioterapista.

Ricavi anno 2017 Euro 25.595,00

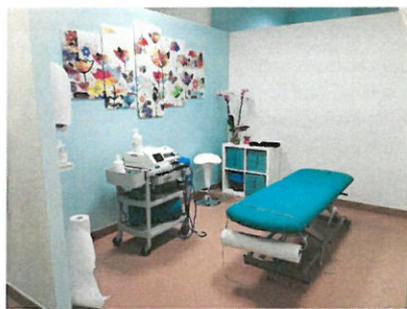
Un altro fattore importante è che presso la Casa San Giuseppe abbiamo erogato altri servizi al di fuori dell'appalto, qui indicati in tabella:

ADI	SAD	DIM. PROT.
<u>10 infermieristici</u>	3 UTENTI	2
<u>1 fisioterapico</u>		
<u>6 prelievi</u>		
<u>4 tao</u>		
<u>20 persone</u>		
<u>190 ore tot.</u>		

Per Fondazione questo era un secondo importante obiettivo che la direzione si era prefissata con l'acquisizione dell'appalto: erogare anche altri servizi per ottimizzare il lavoro degli operatori a Cremona e consolidare la presenza della Fondazione in città.

Nel frattempo si sono consolidati i rapporti con la dirigenza della Congregazione diventando loro partner per successivi ed ulteriori servizi e progetti da realizzare nell'anno 2018.

7. IL SERVIZIO DI FISIOKINESITERAPIA PER ESTERNI



Il servizio di fisioterapia della Fondazione offre all'utenza esterna tutte le prestazioni garantite agli ospiti, seguendo le prescrizioni del Medico di Base o del Medico Specialista.

Le prenotazioni si effettuano dal Lunedì al Venerdì presso il Reparto di Fisioterapia con possibilità anche per il sabato mattina nella prima metà dell'anno. Le prestazioni offerte sono indicate in tabella:

	anno 2017					2016	anno 2015
	4 trim	3 trim	2 trim	1 trim	tot		
elettrostimolazioni	10	10	10		30	29	0
elettromagneto		3	22	5	30	54	0
kinesi	281	313	359	314	1267	907	857
ultrasuono	20	58	51	37	166	181	77
kinesi di gruppo	30	30	110	110	280	410	385
tecar	72	50	98	121	341	539	686
linfodrenaggio			5		5	64	24
tens	26	10	18	44	98	78	89
massoterapia	72	66	128	124	390	623	461
radar					0	10	18
ionoforesi			10	20	30		10
idrogalvanoterapia					0		12
ore fisioterapista					0		6
laserterapia	14	63	22	25	124	147	56
	525	603	833	800	2761	3042	2681
			media mensile		230	253,5	223,4

7. IL SERVIZIO PRELIEVI

La Fondazione effettua l'attività di prelievi del sangue per utenti del territorio ogni Giovedì mattina, dando in tal modo la possibilità a molti cittadini di accedere ad una struttura più vicina al loro domicilio ed evitare quindi lo spostamento presso il Presidio Ospedaliero. Tale servizio è regolamentato da una convenzione con l'ASST Cremona, in base alla quale l'Azienda effettua i prelievi, consegna gli stessi all'Ospedale di Cremona, ritira i referti e li consegna all'utente, riscuote il ticket da corrispondere per la prestazione.

La medesima prestazione viene effettuata, ogni 15 giorni, nel Comune di Volongo.

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	Media sett.
TOT.	2.371	2.454	2.400	2658	2409	47

OSTIANO

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017	Media sett.
TOT.	108	100	140	160	92	1,8

VOLONGO

9. IL SERVIZIO CUSTODE SOCIALE (con PASTI) - IL SERVIZIO socio educativo al CENTRO DIURNO E C.S.E. DI PESSINA

All'interno di questi due servizi sono previsti anche la fornitura di pasti, che vanno ad aggiungersi a quelli erogati per i dipendenti, come indicato in tabella.

PASTI	anno 2015		anno 2016		Anno 2017	
	TOT	media GG	TOT	Media gg	TOT	media GG
ESTERNI						
pasti esterni	5.581		5.668		4764	
pasti CSE Dolce	3.454		3.524		3045	
Pasti mensa dipend.	2.648		3.334		3168	
SUB TOT. 1	11.683	32	12.526	34	10977	30
INTERNI						
RSA			61.831		62053	
CDI			2.557		2400	
MAP			3.902		3053	
SUB TOT. 2			68.290		67506	
TOTALE ANNUO			80.816	220,8	78483	215

RIEPILOGO GENERALE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE

RICAVI	2004	2014	2015	2016	2017	diff.	diff. %
R.S.A.	2.183.547,00	3.152.466,85	3.149.847,76	3.184.280,68	3.189.001,58	4.720,90	
C.D.I.	0	156.968,57	159.159,26	181.735,25	168.179,69	-13.555,56	
M.A.P.	0	66.881,03	60.638,50	61.381,73	69.553,08	8.171,35	
S.A.D.	0	32.594,32	27.543,13	72.909,56	136.576,16	63.666,60	
A.D.I./R.A.	80.722,00	285.659,76	423.078,87	218.018,53	277.630,21	59.611,68	
RSA APERTA				203.290,50	265.051,00	61.760,50	
SERV PRIVATI SANIT.					2.173,00	2.173,00	
tot. Domiciliari	80.722,00	318.254,08	450.622,00	494.218,59	681.430,37	187.211,78	± 38%
FISIOTERAPIA	23.887,00	39.566,74	48.195,50	53.057,40	46.242,00	-6.815,40	
PASTI EST.	8.207,00	50.605,83	56.618,42	59.162,51	48.618,50	-10.544,01	N.B.: 1)
PRELIEVI	5.049,00	18.554,50	19.088,25	19.891,50	19.250,25	-641,25	
APPALTO SAN GIUSEPPE					25.595,00	25.595,00	
SAAP					9.973,63	9.973,63	
TOTALE	2.301.412,00	3.803.297,60	3.944.169,69	4.053.715,67	4.257.844,10	204.128,43	+ 5%
N.B.: 1)	custode sociale e CSE; nel 2016 nei ricavi erano compresi anche i pasti dei dipendenti						

Per un'analisi dettagliata dei costi e ricavi si rimanda alla relazione sulla gestione allegata al bilancio consuntivo 2017.

CAP. 4 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

In questa sezione del Bilancio Sociale si vuole fornire dei dati riguardanti il personale della Fondazione, alcuni indicatori sulla performance della forza lavoro, segnalare quali azioni / policy sono state attuate al fine di migliorare la gestione delle risorse umane, per favorire l'integrazione tra le figure professionali, per promuovere il benessere organizzativo e la l'aggiornamento continuo del personale.

Alcuni dati sul personale

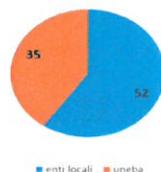
L'organico aziendale al 31/12/2017 risulta così suddiviso:

	tempo pieno	part time	totale
MEDICI (DIR. SANIT. F.F.)	1	0	1
INFERMIERI	11	2	13
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	2	3	5
OSS	6	4	10
ASA	33	9	42
ASSISTENTE SOCIALE	0	1	1
ANIMATORE	0	1	1
PERSONALE CUCINA	5	0	5
OPERAI	1	0	1
MAGAZZINIERE	1	0	1
PERSONALE DI LAVANDERIA	1	1	2
AMMINISTRATIVI	4	0	4
DIRETTORE GENERALE / AMMINISTRATIVO	1	0	1
Totale dipendenti	66	21	87

LIBERI PROFESSIONISTI (CON ORARI DIVERSI)		
COORDINATORE INFERMIERISTICO		1
INFERMIERI		1
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE		5
MEDICO REPERIBILE E PER SOSTITUZIONI		1
FISIATRA		1
NEUROLOGO		1
MEDICINA INTERNA		1
LOGOPEDISTA		2
PSICOLOGA / EDUCATRICE		5
DIETISTA		1
FORMATORI		2
totale		21

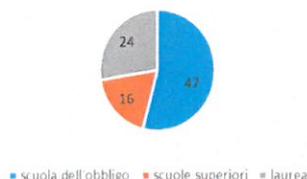
Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali, ad eccezione del dirigente medico per il quale è applicato il contratto della dirigenza sanità. Da quest'anno, con la trasformazione dell'Ente in Fondazione privata, per i nuovi assunti viene applicato il CCNL Uneba. Nell'anno 2017 sono stati assunti in ruolo a tempo indeterminato n. 12 operatori con CCNL Uneba con "superminimo", cercando cioè di garantire il precedente livello di remunerazione; sempre a tempo indeterminato, quindi in ruolo, un altro operatore con CCNL Uneba. Diverse sono state le assunzioni a tempo determinato durante l'anno, sempre con CCNL Uneba. I dipendenti con CCNL UNEBA al 31/12/2017 sono 35, pari al 40% del totale.

contratti in essere al 31/12/2017 per tipologia contrattuale



Degli 87 dipendenti presenti al 31/12/2017, l'84% di queste unità è impiegata nei processi di erogazione dei servizi assistenziali, l'8% per i servizi alberghieri (cucina e lavanderia), il 2,30% per i servizi manutentivi/magazzino/autista, il 5,70% per i servizi amministrativi (comprensivo di Dir. Gen.).

dipendenti divisi per titolo di studio



età dipendenti



anzianità di servizio



Su 87 dipendenti presenti al 31/12/2017, 47 possiedono la scuola dell'obbligo (54% del totale), 16 il diploma di scuola superiore (18,4% del totale), n. 24 la laurea comprensiva delle lauree brevi (sono il 27,6% del totale).

Dal punto di vista socio-anagrafico, un buon numero di dipendenti si concentra nelle fasce d'età più giovani: il 30% hanno fino a 34 anni; mentre il 22% ha tra i 35 e 44 anni, il 34% tra i 45 e 54 anni; solo il 14% ha oltre 55 anni. Ciò è stato anche il frutto di una politica di gestione delle risorse umane che ha privilegiato l'assunzione di figure giovani, anche neo-diplomate e neo-laureate: tutto ciò è stato visto come un investimento da parte del CDA, che ha investito anche con un piano formativo adeguato e con politiche di fidelizzazione dei dipendenti alla Fondazione. Il 10% sono maschi ed il 90% donne. Di dipendenti stranieri al 31/12/2017 erano presenti solamente n.3 operatori (3,5% del totale).

E' aumentato il numero di assenze per malattia e maternità rispetto agli anni precedenti, come si può notare dalla tabella sottostante.

<u>anno.</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
MALATTIA	1036	1393
MALATTIA FIGLI	4	13
INFORTUNI	6	221
SUB TOT. 1	1046	1627
MATERNITA'	82	822
PERMESSI	66	0
TOTALE	1194	2449

L'aumento significativo del numero di assenze per malattia rispetto all'anno precedente è determinato da "assenze lunghe" di alcuni operatori. Al netto degli operatori assenti per periodi lunghi, **la percentuale delle assenze per malattia del restante personale è stata molto bassa.**

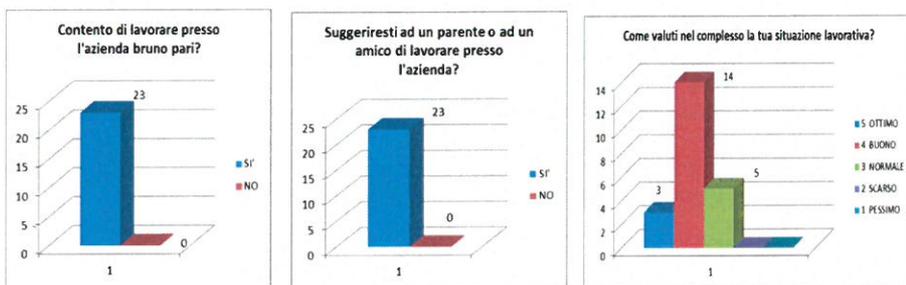
Le assenze per maternità sono state invece significative a causa di tre gravidanze.

Contratti di appalto e convenzioni

- 1) Oltre ai collaboratori indicati in tabella l'azienda ha sottoscritto un contratto d'appalto per la gestione del servizio animativo che garantisce la presenza di operatori ed il coordinamento del servizio per un totale di 45 ore settimanali
- 2) Contratto d'appalto per la gestione delle pulizie e sanificazione per tutta la struttura
- 3) Convenzione con l'A.O. di Brescia per la fornitura di prestazioni mediche (neurologo) per attività domiciliare e residenziale

CUSTOMER DIPENDENTI

Come ogni anno anche nel 2017 è stato somministrato il questionario ai dipendenti. Solamente 23 dipendenti hanno riconsegnato il questionario anonimo, pari a circa il 30%. I risultati sono stati esposti in bacheca a disposizione degli interessati. Si riportano alcuni grafici riepilogativi e significativi, riportanti le risposte a quesiti significativi.



Sono giunti anche diversi suggerimenti che sono stati analizzati e presi in considerazione dalla direzione al fine di apportare azioni correttive e di miglioramento del benessere lavorativo.

FORMAZIONE anno 2017.

Fondazione ha puntato parecchio sulla formazione del personale ritenuto un investimento fondamentale per la crescita professionale ed umana degli operatori e quindi per migliorare l'assistenza erogata agli ospiti, per portare innovazione nei servizi e nei processi aziendali. Al fine di raggiungere tale obiettivo Fondazione ha investito nella formazione dei propri operatori, organizzando diversi corsi di formazione, alcuni previsti come obbligatori per legge, altri per deliberata scelta della direzione aziendale, nel rispetto del piano formativo approvato dal CDA. Il piano formativo aziendale realizzato nel corso del 2017 è stato il seguente:

DESCRIZIONE EVENTI ANNO 2017	DESTINATARI	ORE TOTALI
Momenti formativi per le professioni mediche e sanitarie per l'acquisizione degli obbligatori Crediti Formativi	Medico, Coordinatore, Infermieri, Terapisti della Riabilitazione	
Corso "L'assistenza infermieristica e riabilitativa in geriatria - Peculiarità del ruolo dell'infermiere e del fisioterapista in RSA" - DR. VILLANI	Infermieri, Terapisti della riabilitazione, Coordinatore	136
Corso "Principi dell'assistenza infermieristica NANDA-NIC-NOC applicati all'anziano" - DR.ssa BENSI	Infermiere	56
Team building e gestione dell'anziano fragile: consulenza e supervisione organizzata rivolta all'equipe infermieristica - DR.ssa BENSI	Infermiere	16

Incontri formazione-informazione	Infermiere	106
Corso di formazione per infermiere sulla gestione delle medicazioni di tipo avanzato applicate alle lesioni da compressione	Infermiere	12
Riunione d'equipe informativa servizio ADI	ASA/OSS/INF.PROF serv. Adi	12
Presentazione progetto GENTLE CARE	ASA turni "speciali"	8
Formazione on the job "Gruppo strategie"	Gruppo ASA/OSS (3)	24
Corso Pronto Soccorso BLS-D – (26 Retraining+ 3 intero)	ASA/OSS/Infermiere	145
Corso HACCP (Aggiornamento)	ASA/OSS/INF/CUCINA/OPERAI/	130
Formazione obbligatoria per neo-assunti su D.Lgs.81/08 e s.m.i. (19 Intero + Aggiornamento quinquennale)	Tutto il personale	650
Presentazione piano di emergenza preposti e nuovi assunti	Tutto il personale	12
Corso Antincendio (1)	Infermiera	16
Così per amministrativi (vari)	Amministrativi	37

In totale sono state effettuate 1360 ore di formazione, al netto dei corsi ECM e dei corsi per Dlgs. 231.

CAP. 5 - IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DI FONDAZIONE

Fondazione delinea i propri obiettivi partendo in gran parte dagli input provenienti dal contesto in cui la stessa si trova ad operare.

Negli orientamenti assunti per la gestione dei programmi aziendali è possibile ritrovare numerosi i riferimenti a priorità dettate proprio da relazioni con gli interlocutori della Fondazione:

- interazione e dialogo con la committenza (ex ASL, Comuni, Aziende Ospedaliere, servizi sociali territoriali, aziende sociali) in coerenza con gli atti di indirizzo e con la pianificazione territoriale, con particolare riguardo alla definizione del sistema delle politiche sociali cittadine.
- promozione di interventi volti a favorire la partecipazione delle risorse umane alla vita aziendale;
- promozione di una cultura aziendale tesa alla comunicazione, al dialogo, all'ascolto e al coinvolgimento degli utenti, dei loro rappresentanti e in generale degli altri portatori di interessi;
- forme di collaborazione con le altre ASP/Fondazione del territorio, con i MMG.
- forme di ascolto e dialogo con i parenti
- collaborazione quotidiana con le associazioni di volontariato del territorio (Gruppo del volontariato di Ostiano, Ass. Auser Ostiano, C.R.I., Gruppo Volontari Protezione Civile Tutela Ambientale Ostiano-Volongo O.N.L.U.S., Cremona Soccorso, Croce Rossa)

Questa impostazione data alla programmazione aziendale sottolinea la sistematicità e l'importanza che ha per l'ASP la relazione con i propri stakeholder.

Si tratta di un operato aziendale sempre più in rete con i soggetti che, a vario titolo, intervengono nella programmazione e realizzazione dei servizi sociali.

Ove utile, la realizzazione delle attività necessarie per il perseguimento dei propri obiettivi avviene anche con la partecipazione degli stakeholder, mentre la loro informazione è costante su ogni attività che impatta su di essi.

CONTRATTI CON AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Si da atto che l'ente è titolare dei seguenti contratti con le ATS indicate:

- "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS e soggetto gestore di unità d'offerta sociosanitaria accreditata, ai sensi della dgr 5954/2016 per l'anno 2017" – Unità di offerta RSA e CDI - sottoscritto con ATS Valpadana in data 15/05/2017 con budget di euro 1.290.500,00 per la RSA ed euro 105.700,00 per il CDI. Il budget è stato poi ridefinito in data 30/11/2017, dopo contrattazione, in euro 1.309.500,00 per la RSA ed euro 103.700,00 per il CDI.
- "Contratto definitivo anno 2017 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS ed il soggetto gestore di assistenza domiciliare integrata" con ATS Valpadana sottoscritto in data 31/05/2017 con budget di euro 267.800,00. Il budget è stato poi ridefinito, dopo contrattazione, in data 30/11/2017 in euro 290.800,00.
- "Contratto definitivo anno 2017 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS ed il soggetto gestore di assistenza domiciliare integrata" con ATS Brescia sottoscritto in data 31/05/2017 con budget di euro 7.452,00. Il budget è stato poi ridefinito, dopo contrattazione, in euro 9.059,00.
- "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per la realizzazione delle misure di cui alla d.g.r. n. 2942/2014, "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della dgr 116/2013: secondo provvedimento attuativo" con ATS Valpadana in data 13/01/2017; Appendice al contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per la realizzazione delle misure di cui alla d.g.r. n. 2942/2014 "interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della d.g.r. n. 116/2013: secondo provvedimento attuativo" sottoscritto in data 15/02/2017 con ATS Valpadana – contratto senza budget definito per Misura Rsa Aperta.

Altri contratti in essere con enti pubblici.

- ASST Cremona per servizio prelievi sul territorio
- Azienda Sociale Cremonese per servizio SAD nel Comune di Ostiano e altri comuni limitrofi
- Comune di Cremona per servizio SAD nel Comune di Cremona
- Comune di Volongo per punto prelievi nel Comune
- Consorzio Casalasco Servizi Sociali per servizio SAD sul territorio
- Comune di Vescovato per servizio S.A.A.P. nel comune
- Convenzione per la partnership finalizzata alla promozione di un sistema integrato di servizi alla persona fra i comuni di: Vescovato-Cappella De' Picenardi-Cicognolo-Gadesco Pieve Delmona-Grontardo-Pescarolo-Unione di Comuni Lombarda Oglio-Ciria.

CAP. 6 – L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Fondazione considera le attività di comunicazione uno strumento in grado di creare valore, mettendo in dialogo l'Azienda con il territorio e le persone. Nel corso del 2017 ASP ha utilizzato un mix di strumenti informativi, tra cui ricordiamo:

- ✓ Aggiornamento del sito internet
- ✓ Relazioni con la stampa
- ✓ Collaborazione con il volontariato per realizzare feste dedicate agli ospiti

EVENTI REALIZZATI DALL'ANIMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON IL MONDO DEL VOLONTARIATO

Feste di carnevale; Soggiorno marino; Gita al lago; Feste mensili e dei compleanni; Pasto del buon ricordo; proiezione Films; Gruppi musicali

TIROCINI E COLLABORAZIONI CON LE UNIVERSITA'

Sono state attivate diverse convenzioni con le Università (Fisioterapisti), con le scuole professionali di preparazione alla professione di ASA e OSS, con gli istituti della scuola secondaria di secondo grado.

GARANZIA GIOVANI E SCV

Sono stati attivati i progetti di Servizio Civile Volontario (con 4 operatori presenti in struttura) e di Garanzia Giovani (con tre ragazzi).

INCONTRI CON IL PERSONALE. Periodicamente l'Amministrazione organizza incontri con tutto il personale dipendente e collaboratori per creare momenti di confronti su tematiche specifiche o sull'andamento generale dell'azienda.

CARTA DEI SERVIZI. Lo strumento comunicativo della carta dei servizi è in continua revisione.

Cap. 7 – LA GESTIONE DEI RECLAMI E SUGGERIMENTI

L'ufficio amministrativo riceve eventuali richieste di atti o documenti e eventuali segnalazioni o reclami. La direzione analizza le richieste e le segnalazioni pervenute e determina le azioni migliorative conseguenti, coinvolgendo di volta in volta gli operatori e le figure professionali necessarie. A tal proposito si evidenzia che nell'anno 2017 sono pervenute n. 3 segnalazioni e n. 1 richiesta di accesso agli atti (cartella clinica).

IL PRESIDENTE
CAV. RAO COPPOLA MARCO



